

SALTO DI QUALITÀ PER "INNOVAMI"

Da incubatore di imprese a centro di innovazione

Con un tasso di successo delle proprie startup del 90% per la realtà imolese è tempo di fare il salto di qualità e di far crescere nuove idee

IMOLA
LUCA BALDUZZI

Con un tasso di successo delle proprie startup del 90%, per "Innovami" è arrivato il momento di fare il salto di qualità: da incubatore d'impresa a centro di innovazione e di alta competenza digitale.

Fare sistema

«"Innovami" non è naturalmente l'unico attore protagonista del nuovo posizionamento di Imola nel contesto economico di riferimento», è convinto Davide Baroncini, presidente dell'associazione. «L'imolese è ricco di esperienze importanti, che vanno messe a sistema in una sorta di cluster, al cui interno le imprese, ma anche le associazioni di categoria, i centri di ricerca e gli istituti di istruzione e formazione possono trovare un'opportunità estremamente concreta di sviluppo».

Un esempio virtuoso arriva dall'ultima edizione del premio "Nidi-Nuova idea d'impresa": «Già due delle giovani imprese vincitrici hanno scelto di stabilirsi e crescere a Imola, creando un'opportunità per il nostro tessuto industriale», aggiunge Baroncini. «Allo stesso tempo credo che "Innovami" possa e debba diventare uno strumento per richiamare investitori e imprese

anche dall'estero, contribuendo all'attrattività e alla crescita del territorio».

Accogliere

«Le persone sono disposte a spostarsi nei luoghi che sono più attrezzati, più accoglienti e preparati a ospitare e far crescere le nuove idee», continua Pierangelo Raffini, assessore allo Sviluppo economico, «e un'Amministrazione lungimirante oggi deve essere guida di questo cambiamento e agire anche sull'innovazione per rendere il territo-

rio attrattivo. Oggi conta di più il contesto socioculturale in cui queste attività prendono forma».

Da qui alla fine dell'anno via Mazzini lavorerà per creare le condizioni per «essere accogliente, assicurare servizi in co-

mune, "adottare" questi nuovi imprenditori di tutte le età, far sentire loro l'orgoglio di "averli in squadra" e di essere cittadini a pieno titolo della comunità», anticipa Raffini. «Il territorio imolese ha queste caratteristiche, ha queste possibilità».

Numeri

Nata undici annifa, a oggi "Innovami" ha preso in esame 128 business plan, coinvolgendo 135 valutatori, e dato vita a ventidue imprese e a 183 posti di lavoro, con un costo medio per ciascun posto di lavoro di 16.000 euro contro i 100.000 euro della media nazionale.

Le cinque edizioni del premio "Nidi", inoltre, hanno generato 281 progetti di impresa, con 914 proponenti, 22 vincitori e 98.000 euro di premi in denaro e servizi, stanziati ed erogati direttamente.



Il progetto Innovami Next è stato presentato ieri mattina. FOTO: MMBP

